

pinguecola e pterigio due formazioni diverse sull'occhio

SALUTE

Mi spieghi dottore

L'intervento

Non basta solo eliminare l'escrescenza

La chirurgia dello pterigio viene in genere eseguita in anestesia locale e non consiste solo nella semplice rimozione di questa neoforazione come spiega il professor Vinciguerra. «Se rimuovo l'escrescenza fibrovascolare, la cornea rimane irregolare e quindi vittima di un astigmatismo. Inoltre c'è un rischio elevato che lo pterigio si riformi. Per evitarlo dopo averlo rimosso prendiamo un lembo di congiuntiva sana, che lasciamo attaccata con un peduncolo, e la usiamo

per creare una sorta di barriera. In pratica giriamo il lembo, unendolo alla congiuntiva fibrovascolare. Evitiamo così che essa vada di nuovo incontro a degenerazione. Idealmente, il passo successivo è correggere l'astigmatismo, legato all'irregularità della cornea, con laser ad eccimeri. Se tolgo solo pterigio si ha un miglioramento, ma se non si correge l'astigmatismo e non si mette il lembo di congiuntiva la risoluzione non è completa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PINGUECOLA E PTERIGIO

DUE FORMAZIONI DIVERSE SULL'OCCHIO

La gestione

La prima è innocua, l'altro va rimosso



Paolo Vinciguerra
Responsabile
Unità operativa
di oculistica,
Istituto
Humanitas,
Milano

Anche se sono due condizioni differenti, pinguecola e pterigio vengono spesso accumulate e talora confuse tra loro. In effetti, per certi versi, si assomigliano: entrambe sono escrescenze che si formano sulla superficie oculare ed entrambe sono più frequenti nelle persone che lavorano all'aria aperta.

Che cosa sono la pinguecola e lo pterigio?

«La prima è una formazione degenerativa benigna che cresce sulla congiuntiva che riveste il "bianco dell'occhio" (la sclera) e di rado arriva a influenzare la vista. Non si può invece dire altrettanto per lo pterigio — premette il professor Paolo Vinciguerra, responsabile dell'unità operativa di oculistica all'Istituto Humanitas di Milano —. Lo pterigio infatti è un'escrescenza fibrovascolare della congiuntiva esposta all'aria che però tende a invadere anche la cornea, ovvero la membrana trasparente posta davanti a pupilla ed iride, con il rischio di generare astigmatismo e ridurre la qualità visiva. Proprio per questo motivo, lo pterigio va quasi sempre rimosso chirurgicamente, a meno che non venga riconosciuto in fase iniziale».

Come si manifestano?

«La pinguecola si presenta come un ispessimento della congiuntiva in rilievo con un colorito giallastro, in genere nel lato nasale del bulbo oculare. Talvolta può infiammarsi e causare irritazione e bruciore. Lo pterigio ha invece l'aspetto di un triangolo vascolarizzato, la cui punta è rivolta verso la cornea. Può causare la sensazione di corpo estraneo e ridurre la qualità della visione nel momento in cui invade la cornea».

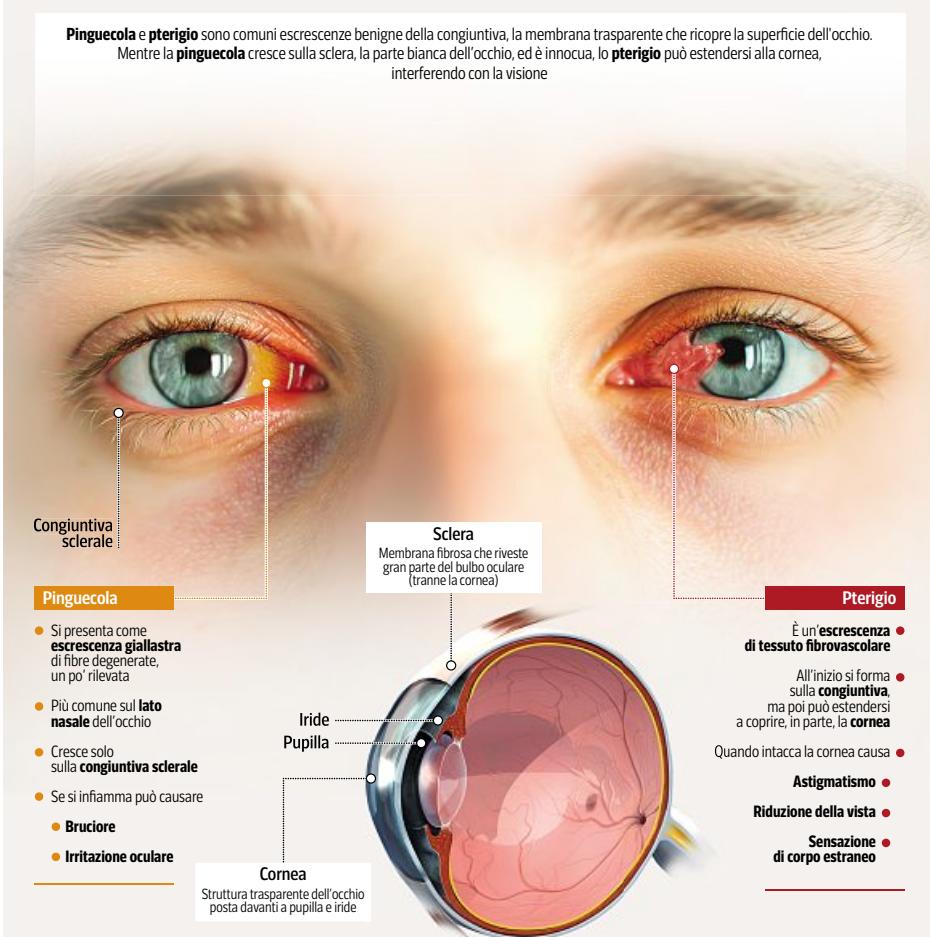
Quali sono le strategie per contrastarli?

«La pinguecola è innocua e non richiede particolari trattamenti. Può anche regredire un po' se si allontanano i fattori favorenti (sole, vento, polvere). Qualora provochi disturbi fastidiosi, come irritazione e seccchezza, si può ricorrere a lacrime artificiali. Solo di rado viene rimossa chirurgicamente. Il trattamento dello pterigio è invece essenzialmente chirurgico. Solo se lo si scopre in fase iniziale, quando non ha ancora invaso la cornea, si può cercare di bloccarne la crescita con antinfiammatori, protezione dai raggi solari e terapia per la seccchezza oculare».

Antonella Sparvoli

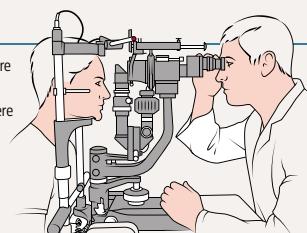
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pinguecola e pterigio sono comuni escrescenze benigne della congiuntiva, la membrana trasparente che ricopre la superficie dell'occhio. Mentre la **pinguecola** cresce sulla sclera, la parte bianca dell'occhio, ed è innocua, lo **pterigio** può estendersi alla cornea, interferendo con la visione



La diagnosi

- In presenza di lesioni sospette sul bulbo oculare è sempre sottoporsi a **visita oculistica**
- La diagnosi di **pinguecola e pterigio** può essere fatta osservando l'occhio con una **lampada a fessura**, un microscopio che permette di osservare i tessuti oculari



Le cure

- La pinguecola** è una lesione benigna che in genere non richiede alcun trattamento. Solo in casi eccezionali può essere rimossa chirurgicamente
- Se sono presenti disturbi fastidiosi come irritazione e seccchezza si consiglia l'uso di **lacrime artificiali**
- Lo pterigio**, se diagnosticato in fase iniziale, può regredire con una **terapia medica a base di lubrificanti artificiali o colliri cortisonici**. Quando ha ormai invaso la cornea può generare astigmatismo e intaccare la visione, per cui **occorre intervenire chirurgicamente**
- L'intervento chirurgico per lo pterigio consiste nella sua **asportazione e nella ricostruzione del tessuto con un lembo di congiuntiva sana**, in modo tale da evitare che vada di nuovo incontro a degenerazione. Il passo successivo è correggere l'astigmatismo con il **laser a eccimeri**

I fattori di rischio

- I principali fattori per lo sviluppo di **pinguecola e pterigio** sono:
- Esposizione prolungata alla luce solare
 - Lavorare all'aperto
 - Vento e intemperie
 - Ambienti polverosi e secchi
 - Secchezza oculare
 - Congiuntivite
 - Invecchiamento



Il medico risponde alle domande dei lettori su corriere.it/salute/il-medico-risponde/occhi